PROVA 1

CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO

Le presenti Condizioni Generali di Fornitura, ove non derogate da specifico accordo scritto delle parti, si applicano a tutti gli ordini pervenuti ed accettati da XXX, e costituiscono parte integrante degli stessi.

1.- Caratteristiche dei prodotti

L'Acquirente, con la formulazione dell'ordine di acquisto, riconosce di aver attentamente esaminato le caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche dei prodotti ordinati e di ritenerle idonee all'uso cui intende, direttamente o indirettamente, destinarli. Si impegna inoltre a non apportare alcuna modifica al prodotto e a rispettare, dichiarando di conoscerle, le sue corrette modalità di utilizzazione.

2.- Ordini e Conferme d'ordine

Gli ordini dell'Acquirente dovranno indicare il numero d'ordine, l'esatta indicazione dei beni ordinati con riferimento eventuale al loro codice prodotto, la loro quantità, il prezzo unitario e complessivo, i termini di pagamento, il luogo di destinazione ed eventuali ulteriori istruzioni per la consegna. L'ordine si intenderà accettato dal Fornitore quando perverrà all'Acquirente la Conferma d'Ordine da parte del Fornitore. Nel caso in cui l'ordine sia preceduto da offerta da parte del Fornitore, quest'ultima si riterrà valida per la durata massima di 60 giorni, salvo diversa indicazione. Il contratto di vendita si intenderà in ogni caso perfezionato al momento della conferma dell'ordine da parte del Fornitore.

3.- Prezzi

I prezzi dei beni sono indicati nella conferma d'ordine e, ove non diversamente specificato, si intendono espressi in Euro, al netto dell'IVA, e sono comprensivi di imballo idoneo alla spedizione. I costi di spedizione, ove non diversamente indicato, si intendono sempre esclusi e saranno a carico dell'Acquirente. I prezzi non comprendono in ogni caso oneri doganali, dazi, imposte o tasse per l'esportazione e simili.

UFFICIO PASSAPORTI

Se un genitore si rifiuta di firmare l'atto di assenso, il richiedente può avviare la procedura di richiesta di emissione di un Decreto Consolare con il quale il Console Generale, in veste di Giudice Tutelare, può eccezionalmente autorizzare il rilascio del passaporto. Questo procedimento deve essere richiesto tramite una domanda scritta dell'interessato, indicando i motivi del mancato assenso e le ragioni per cui il rifiuto viene eventualmente ritenuto pretestuoso o ingiustificato**.**
La domanda deve contenere informazioni dettagliate circa gli obblighi imposti alla patria potestà e all'affidamento del minore. La richiesta deve indicare inoltre l'ultimo indirizzo ed il numero(i) di telefono del genitore non consenziente, in modo che l'Ufficio Consolare provi a contattarlo direttamente. Si fa presente che, in fase istruttoria, l'Ufficio potrà richiedere documentazione supplementare a conferma delle dichiarazioni ricevute.

PROVA 2

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse per partecipare a titolo gratuito alla diffusione e alla pubblicizzazione di ItaliAmo, una *App* di lingua e cultura italiana per studenti internazionali.

OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO
Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto la manifestazione di interesse da parte di imprese del *made in Italy* per la diffusione e pubblicizzazione a titolo gratuito di ItaliAmo, una *App* di lingua e cultura italiana per dispositivi mobili rivolta a studenti internazionali. A fronte di tale impegno, alle imprese partecipanti sarà data la possibilità di inserire i propri marchi e prodotti all'interno di specifiche sezioni della *App*.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO e MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
Finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e realizzato in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design, ItaliAmo è un innovativo corso interattivo per l'aprendimento dell'italiano e la promozione delle eccellenze culturali, artistiche ed economiche dell'Italia. La *App*, disponibile per dispositivi iOS e Android, è sviluppata sotto forma di un viaggio in dieci città o regioni italiane assieme a due personaggi che richiamano in chiave moderna Leonardo Da Vinci e Monna Lisa. Ciascuna tappa è articolata in quattro sezioni differenti: un dialogo, espressioni di uso comune, esercizi linguisitici e curiosità culturali ed enogastronomiche.
Il corso coniuga promozione della cultura e del sistema economico nazionale, valorizzando il ruolo centrale svolto dalla lingua italiana nel veicolare all'estero l'immaginario del made in Italy in termini di qualità e bellezza dei prodotti.
Le imprese partecipanti si impegnano a diffondere e pubblicizzare la *App* attraverso i propri canali ufficiali di comunicazione in cambio di spazi dedicati al proprio marchio nella sezione Cultura del corso inserito nella *App*.

CITTADINANZA

Le istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana ex articolo 1 della legge 13 giugno 1912, n.555 dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune italiano di residenza, ovvero al Console italiano nell'ambito della cui circoscrizione consolare risieda l'istante straniero originario italiano. Le stesse dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1. estratto dell'atto di nascita dell'avo italiano emigrato all'estero rilasciato dal Comune italiano ove egli nacque;

2. atti di nascita, muniti di traduzione ufficiale italiana, di tutti i suoi discendenti in linea retta, compreso quello della persona rivendicante il possesso della cittadinanza italiana;

3. atto di matrimonio dell'avo italiano emigrato all'estero, munito di traduzione ufficiale italiana se formato all'estero;

4. atti di matrimonio dei suoi discendenti, in linea retta, compreso quello dei genitori della persona rivendicante il possesso della cittadinanza italiana;

5. certificato rilasciato dalle competenti Autorità dello Stato estero di emigrazione, munito di traduzione ufficiale in lingua italiana, attestante che l'avo italiano a suo tempo emigrato dall'Italia non acquistò la cittadinanza dello Stato estero di emigrazione anteriormente alla nascita dell'ascendente dell'interessato;

6. certificato rilasciato dalla competente Autorità consolare italiana attestante che né gli ascendenti in linea diretta né la persona rivendicante il possesso della cittadinanza italiana vi abbiano mai rinunciato ai termini dell'art. 7 della legge 13 giugno 1912, n. 555;

7. certificato di residenza.

PROVA 3

LO STATO CIVILE

Lo stato civile è l'insieme delle situazioni di rilievo amministrativo della persona: cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile e morte;

Lo stato civile è anche una funzione pubblica, svolta in primo luogo dai Comuni;

I relativi atti sono redatti dagli ufficiali dello stato civile e conservati nei registri con valore di certezza giuridica, tenuti presso i Comuni;

I registri sono costituiti da atti, formati attraverso procedure di iscrizione e trascrizione ed arricchiti di contenuti attraverso la annotazione.

La verifica e trasmissione degli atti formati all'estero ai Comuni italiani, ai fini della trascrizione, assorbe gran parte delle attività degli uffici consolari in materia di stato civile;
Ai fini di trascrizione, l'ufficio deve verificare che l'atto sia conforme alla normativa locale, sia stato emesso dall'autorità preposta (legalizzazione) e sia debitamente tradotto (con traduzione dichiarata conforme dall'Ufficio stesso o da traduttore riconosciuto);
Nel caso di matrimoni e unioni civili celebrati presso gli Uffici consolari, le sedi estere non si limitano all'invio per la trascrizione, ma formano direttamente gli atti (iscrizione);
Casi particolari sono rappresentati, fra gli altri, da: rifiuto della trascrizione, richieste di rettificazione o correzione, certificazione sostitutiva.

I VISTI DI INGRESSO

Le tipologie di visto sono le seguenti:

Visti Schengen Uniformi (VSU) validi su tutto lo spazio Schengen, fino a 90 giorni a semestre

Visti Nazionali (VN), per soggiorni di lunga durata, validi per l'Italia fino a 365 gg

Visti a Validità Territoriale Limitata (VTL) validi solo per l'Italia o più Stati Schengen

La domanda di visto deve essere presentata, per iscritto, su apposito modulo in unico esemplare, compilato in ogni sua parte, sottoscritto dallo straniero e corredato di una foto formato tessera. Lo straniero che richiede il visto deve, di regola, rivolgersi alla Rappresentanza diplomatico-consolare personalmente, anche per essere sentito circa i motivi e le circostanze del soggiorno. Al modulo di domanda lo straniero deve allegare un documento di viaggio valido, su cui sia materialmente possibile apporre il visto e, ove richiesta, la documentazione giustificativa.

UFFICIO PASSAPORTI

Se un genitore si rifiuta di firmare l'atto di assenso il richiedente può avviare la procedura di richiesta di emissione di un Decreto Consolare con il quale il Console Generale, in veste di Giudice Tutelare, può eccezionalmente autorizzare il rilascio del passaporto. Questo procedimento deve essere richiesto tramite una domanda scritta dell'interessato, indicando i motivi del mancato assenso e le ragioni per cui il rifiuto viene eventualmente ritenuto pretestuoso o ingiustificato**.**
La domanda deve contenere informazioni dettagliate circa gli obblighi imposti alla patria potestà e all'affidamento del minore. La richiesta deve indicare inoltre l'ultimo indirizzo ed il numero(i) di telefono del genitore non consenziente, in modo che l'Ufficio Consolare provi a contattarlo direttamente. Si fa presente che, in fase istruttoria, l'Ufficio potrà richiedere documentazione supplementare a conferma delle dichiarazioni ricevute.